

trato l'emiro di Carmona nella sua capitale, si unì ai suoi alleati per vendicarsi del re di Siviglia e per devastare i suoi stati. Ma Ben Abad, mercè le sue ricchezze, gli espedienti del suo spirito ed il valore del suo generale Ayoub ben Amer, riportò parecchi vantaggi contra gli alleati, sparse tra loro la discordia, ed obbligò ciascuno a ritirarsi, malcontenti di un esito di cui si accusavano reciprocamente. Allora, volendo trarre un ultimo vantaggio dal nome di Hescham, egli finse che quel principe fosse testè morto, dopo averlo dichiarato a suo successore e vindice. Il supposto testamento ch'ei fece pubblicare sedusse gli Al-Ameridi, i quali, lamentando gli Omejadi, prendevano interesse sino all'ombra della loro potenza, e Mohammed ben Abad vide allora tutto il mezzodi della Spagna dichiararsi a suo favore e chiedere la sua alleanza. Egli disponevasi a marciare contra il nemico, quando morì nella notte del 24 djoumadi 1.^o 433 (24 gennaio 1042), dopo aver regnato per anni 20. Venne compianto da' suoi sudditi allucinati da' suoi talenti, dai suoi fortunati successi, e dalle sue più brillanti che solide prerogative.

2.^o ABOU-AMROU ABAD AL-MOTADHED-BILLAH.

Anno dell'eg. 433 (di G. C. 1042). Abou-Amrou Abad (1), figlio di Mohammed, fu acclamato il 2 djoumadi 2.^o (27 gennajo) sotto il titolo di Al-Motadhed-Billah, cui assunse alla guisa dei califfi Omejadi, Abbassidi e Fatimiti, e dei principi Amoujdidi, re di Malaga, discendenti dai tre usurpatori che aveano interrotta la serie degli ultimi califfi di Cordova.

L'esempio del nuovo re di Siviglia venne imitato da tutti i piccoli sovrani ch'eransi divisa tra loro la Spagna mussulmana. Il principe, finchè viveva suo padre, aveva un harrem composto di settanta donne di differenti paesi, e

(1) Conde chiama Mohammed questo principe, alla stessa guisa di suo padre e di suo figlio; ma quell'autore, o piuttosto gli editori della sua opera, stettero piuttosto all'esattezza dei nomi propri, trascurando i prenomi e i titoli dei principi mussulmani. Noi abbiamo seguito Deguignes, Cardonne e soprattutto Casiri, che al secondo re di Siviglia dà il nome di Abad, che pur avea avuto il capo della sua famiglia.